



# Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net)  
email: [parrocchiasannicolo@tin.it](mailto:parrocchiasannicolo@tin.it)

Numero 29

dal 20 al 27 luglio 2008

## LA CHIESA E I GIOVANI

La chiesa, non abbiamo difficoltà ad affermarlo, si è interessata sempre alle nuove generazioni.

Vogliamo tuttavia rivolgere la nostra attenzione non tanto al passato quanto all'oggi. Cosa fa la Chiesa per i giovani, per gli adolescenti oggi nelle parrocchie, nei gruppi, nelle associazioni e movimenti ecclesiali?

In questi ultimi tre decenni sono state individuate tre grandi piste di intervento per riportare a significatività il percorso religioso: quella catechetica, quella spirituale e quella del servizio.

La strada prevalente, più seguita, più pedagogica è stata quella catechetica.

Nel sinodo sulla catechesi del 1977 si fece la scelta "dell'evangelizzazione e della catechesi". Da quella scelta nacque il Catechismo dei giovani (1979). Dinanzi alla crisi delle ideologie ma anche dinanzi alla crisi imminente del cristianesimo occidentale si teorizzava che la via maestra per far conoscere Cristo era l'evangelizzazione, la nuova evangelizzazione, l'annuncio, il Kerigma: una serie di parole a cui praticamente si dava un senso unico: "fare un catechismo aggiornato".

Questo percorso non ha prodotto i risultati attesi dallo sforzo elaborativo e di attenzione fatto da équipes nazionali che non erano in grado di percepire quello che avveniva in periferia, nelle parrocchie. I ragazzi, i giovani così hanno continuato ad allontanarsi dalla Chiesa il giorno della cresima stessa con l'aggravante di una incomunicabilità persino nel linguaggio. Parliamo coi ragazzi e coi giovani un linguaggio d'incomunicabilità e questo nei nostri luoghi stessi: in chiesa, in oratorio, in Azione Cattolica, negli Scout. Quando useremo il loro linguaggio in modo che ci ascoltino parlando loro di Cristo?

In questo contesto l'Azione Cattolica, che era la più diffusa e aperta al territorio, ha perduto efficacia; non è stata capace di mantenere la forza aggregante, di iniziativa, di proposta e soprattutto non è stata capace di mantenere la sua presenza di cristianesimo attivo. Uguale sorte è toccata a tutte quelle iniziative "parrocchiali" di cui gli Oratori erano una delle manifestazioni maggiori anche se non ultima. In tanti centri gli Oratori languono, oppure si sono ridotti a lavorare non più sui giovani ma sui minori e sui preadolescenti, in crisi continua di animatori ed educatori giovani, a volte dimenticando l'obiettivo da raggiungere "fare dei buoni cristiani".

Così a conclusione ci sembra che di fatto oggi non è stato ancora intuiva una strada vincente per l'accompagnamento dei ragazzi verso la fede.

La storia dei ragazzi che si allontanano dalla Chiesa e della fede pone la domanda centrale di quale percorso seguire perché questi ragazzi percorrano un cammino che li porti alla fede?

Le indicazioni pastorali ufficiali indicano la strada della catechesi, del primo annuncio, dell'evangelizzazione come risposta a quest'esodo. La proposta si presenta non solo riduttiva, spesso improponibile ma quasi utopica. Smantellare una religiosità sociale proponendo la "nuova evangelizzazione" rischia di buttare l'acqua sporca con il bambino.

Per questo si potrebbe proporre una strada oggi minoritaria, tutta da creare, da sperimentare, da rischiare: chiamiamo questa strada dell'accoglienza.

Pur nella dispersione culturale e valoriale che la società occidentale comporta, la parrocchia, è ancora un punto di riferimento. Perché la parrocchia non può diventare luogo di accoglienza anche per quelli che lasciano la "chiesa", la "fede"?

Certamente la parrocchia non deve essere più solo luogo esclusivamente sacramentale, d'altra parte non lo è mai stata: nel periodo del dopo guerra nella parrocchia si trovavano gli unici strumenti di socialità, di svago, di risposte.

Oggi la parrocchia deve esplicitare la sua vocazione di accoglienza, con la gratuità che la contraddistingue, nei confronti dei singoli, dei gruppi, dell'intera popolazione assumendo una funzione coagulante rispetto alle famiglie e ai loro problemi. Le persone hanno bisogno estremo di trovare un luogo aperto, gratuito, in cui si mostra interesse per loro.

Oggi la parrocchia può essere luogo di accoglienza universale non perché mancano altri luoghi di aggregazione ma per la caratteristica della gratuità, della serietà, della capacità di accogliere tutti e di prendersene cura.

Certo deve essere "forte" per accogliere forme aggregative che non sono esplicitamente cattoliche: forte vuol dire capacità di attenzione ai problemi della gente anche se non sono esplicitamente ecclesiali, forte vuol dire offrire strumenti di risposta che vanno dalla cultura al solidale, dal tempo libero alla scuola, dai problemi del lavoro a quello della solitudine, dalla solidarietà, forte vuol dire che deve farsi tollerante.

In termini pastorali non vuol dire farsi laica ma assumere un atteggiamento di per-evangelizzazione. Non ci dovrebbe essere problema di cui la parrocchia non deve farsi carico.

In questo contesto la parrocchia potrebbe recuperare la funzione di aggregazione giovanile. Tuttavia gli adulti della parrocchia (i laici adulti) si devono fare carico di ogni problema e devono essere molto attenti alle istanze giovanili.

È vero, diranno alcuni, i giovani amano luoghi "anonimi", dove non si è etichettati, magari luoghi più trasgressivi. La risposta è che i giovani amano luo-

ghi a loro confacenti: importante che percepiscano che si tratta di un "loro" luogo dove possono esprimersi, incontrarsi, star bene assieme.

Certo non sarà la risposta all'aggregazione monetizzata di oggi dove la finalità è lo sballo.

Occorre grande capacità di attenzione verso tutti, di capacità di gestione per una parrocchia così concepita. Ma il primo obiettivo da esprimere e il voler bene, il prendersi cura, avere cuore.

Oggi la tendenza non è questa, nella crisi di fede diffusa sembra che il primo obiettivo sia quello di una formazione specifica, di gruppi elitari lasciando la massa al suo destino. Nella crisi si insite sulla chiarezza della proposta cristiana.

La risposta a questa tendenza è che il principale nodo da risolvere è la solitudine dei ragazzi e delle famiglie, il loro non sapere che fare, dove andare.

Offrire loro un camminare assieme è il primo dovere dei cristiani. Con l'attenzione, la tolleranza, la pazienza (il saper aspettare) sarà possibile un avvicinare prima di annunciare, un fare un pezzo di strada assieme prima dello spezzare il pane.

Don Angelo

## Vita Parrocchiale

<b>Domenica 20</b>	21,00	<b>Tutti i giovani</b> sono invitati alla visione della <i>Veglia di Preghiera dei giovani col Papa</i> nella Sala della Comunità - Cine Teatro Murgia
<b>TUTTI I GIORNI alle ore 19 Recita del Rosario e Is Goggius a Santa Maria</b>		
<b>Giovedì 24</b>	Partenza per il Pellegrinaggio Parrocchiale a Lourdes	
<b>Venerdì 25</b>	Inizia il Campo Scuola dei pre-adolescenti ad Arborea	

### VISITA DEL PAPA

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio a Cagliari in occasione della visita del Papa il 7 settembre prossimo.

La parrocchia ha a disposizione alcuni pullman: siete invitati a iscrivervi entro il 31 luglio prossimo.



# Calendario liturgico - Anno 2008

<p><b>Domenica 20 luglio</b></p> <p><b>XVI tempo Ordinario</b></p> <p>IV settimana del salterio</p>	<p>7.30 Deff. Fam. Boi e Usai</p> <p>9.00 In S.Maria: def. Moi Piero</p> <p>10.30 Pro Populo</p> <p>19,00 Def. Atzeni Angelo</p>
<p><b>Lunedì 21 luglio</b></p>	<p>7,30 def. Usai Giuseppe</p> <p>18,00 Def. Sanna Gina</p> <p>18,00 Def. Melis Giuseppe</p>
<p><b>Martedì 22 luglio</b></p> <p>S.Maria Maddalena</p>	<p>7.30 Deff. Usai Maria e Giuseppe</p> <p>18,00 Def. Boi Andrea</p> <p>18.00 <u>Def. Fanari Agnese Trigesimo</u></p>
<p><b>Mercoledì 23 luglio</b></p> <p>Santa Brigida</p>	<p>7,30 Ringraziamento</p> <p>18,00 Def. Usai Pietro</p> <p>18.00 <u>Def. Tolu Lidia 1° Anniversario</u></p>
<p><b>Giovedì 24 luglio</b></p>	<p>7,30 Deff. Fam. Cappai</p> <p>18,00 Deff. Giulia e Paolo</p> <p>18,00 Deff. Orazio e Maria</p>
<p><b>Venerdì 25 luglio</b></p> <p>San Giacomo, apostolo</p>	<p>7,30 Deff. Pittau Sandro e Fam. Casu</p> <p>18,00 Deff. Scanu Virgilio e Daniele</p> <p>18,00 <u>Def. Arriu Vitalia 1° Anniversario</u></p>
<p><b>Sabato 26 luglio</b></p> <p>ss. Gioacchino e Anna</p>	<p>7,30 Anime del Purgatorio</p> <p>17,00 in S.Maria: Sposi Lampis Cristian e Floris Renata</p> <p>19,00 <u>Def. Concas Paolina 1° Anniversario</u></p>
<p><b>Domenica 27 luglio</b></p> <p><b>XVII tempo Ordinario</b></p> <p>I settimana del salterio</p>	<p>7.30 S. Messa</p> <p>9.00 S.Maria:deff. Muru Giuseppe e Gilardi Giuseppe</p> <p>10.30 S. Messa</p> <p>19,00 S. Messa</p>